

Cultura

Libri

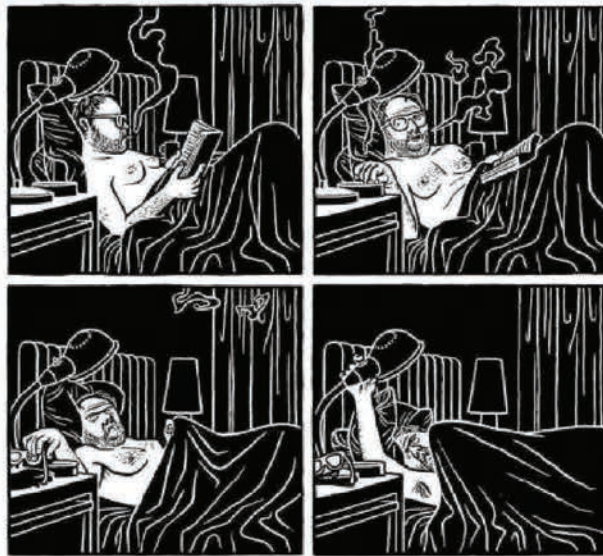
Ragazzi

Trasmettere i sogni

Nicholas Jubber
I raccontastorie
 Bompiani, 416 pagine,
 25 euro

Nicholas Jubber è un moderno cantastorie. Lo fa da anni scrivendo per i più importanti giornali anglofoni e camminando per le steppe e le strade in Asia, Africa ed Europa. La sua ultima fatica parla di persone un po' come lui, che raccontano storie. Favole, per l'esattezza. E traccia una traiettoria della vita di autori/autrici che ci hanno permesso di sognare a occhi aperti e chiusi. Alcuni dei protagonisti del libro sono noti al grande pubblico, anche se la loro vita rimane un mistero. Per esempio Hans Christian Andersen, con la sua aria perennemente malinconica, o il napoletano Giambattista Basile, che con lo stile barocco del *Cunto de li cunti* introduce in maniera spumeggiante nella favolistica europea dei topos che daranno vita a Cenerentola e Rapunzel. Il libro di Jubber è un continuo slalom tra ladri, ribelli e geni un po' incompresi, e si passa dalla Siberia alla Siria in un battito di ciglia. E qui incontriamo Hanna Diyab, di Aleppo, che crea quasi dal nulla una lanterna magica, e un ragazzo pieno di desideri da esaurire. In altre pagine facciamo la conoscenza di Ivan Chudjakov, che ha dedicato la sua vita al folclore russo finendo però dentro la follia e la miseria. Vite sicuramente non convenzionali, quelle dei raccontastorie, che Jubber ci offre come un dono.

Igiaba Scego



Fumetti

Uomini o robot?

Killoffer
In carne e ferro
 Coconino press, 56 pagine,
 22 euro

Il titolo dice già molto. Dove finisce, e comincia, la nostra identità di esseri umani? Patrice Killoffer, tra i principali esponenti del fumetto d'avanguardia francese, indaga il rapporto tra un essere umano e un'entità artificiale, un robot domestico. Ma più si va avanti in questa narrazione priva di testi, e più sorgono i dubbi sulla nozione di artificiale. Si delinea, infatti, un animismo disseccato della sua forma spirituale e ricondotto a un'osservazione dei comportamenti, che poi torna a una dimensione propria all'interiorità. La solitudine evidente, il senso delle relazioni sono interrogate in chiave leggermente umoristica e soprattutto surreale, o surrealista *tout*

court. Grande il lavoro sulla profondità di campo e sul segno grafico, di una sensualità che fa da contrappunto al tema, a priori asettico. A tratti, il segno si fa quasi liquido, come quando le immagini di un catalogo di creature artificiali richiamano quelle dei bestiari medioevali. Una confusione voluta. Perché a un certo punto tutto si annulla e i livelli dell'umano e dell'artificiale diventano indistinguibili, come già nel cinema di David Cronenberg (la "tecnologicizzazione dei corpi e corporeizzazione della tecnica", ha scritto Gianni Canova). Killoffer rappresenta sempre se stesso (come già in *676 apparizioni*, graphic novel di grande formato). Ma se il suo resta una sorta di egocentrismo umile, bonario e alla mano, è ormai mutante.

Francesco Boille

Ricevuti

Jeph Anelli
Angelus Pacis
 Porto sicuro, 347 pagine,
 18 euro

Storia di Angelo della Pace, artista di strada che si mobilitò in Italia e in Europa per promuovere il Mupe, Movimento utopico ecopacifista, da lui fondato.

Marta D. Riezu
La moda giusta

Einaudi, 112 pagine, 12 euro
 Proteggere l'artigianalità, sostenere la produzione locale, usare gli stessi indumenti per anni. Un viaggio nel mondo della moda per imparare a comprare di meno e a scegliere meglio.

Francesco Pecoraro
Solo vera è l'estate
 Ponte alle grazie, 208 pagine,
 16 euro

Il 20 luglio 2001 tre amici guidano verso il litorale romano, mentre migliaia di giovani stanno manifestando a Genova. All'alba del 21 luglio niente sarà più come prima per nessuno di loro.

Arnaldo D'Amico
La memoria del nemico
 Il Saggiatore, 324 pagine,
 24 euro

Il racconto della grande battaglia che ha portato alla scoperta del sistema immunitario, e ai benefici della longevità.

Marcella Frangipane
Un frammento alla volta

Il Mulino, 280 pagine, 18 euro
 Gli oggetti hanno un'anima e una storia che passa per le mani di chi li ha usati. Il senso dell'archeologia è far parlare il tempo attraverso le cose, per ricostruire il passato.